



Tour: CARNEVALE A PUTIGNANO

18/19 febbraio 2023

1° giorno 18 febbraio : BARI

Partenza da Latina in pullman gt. Arrivo della comitiva a BARI intorno alle 12. Visita guidata della città con auricolari. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

2° giorno 19 febbraio: Putignano e il Carnevale

Prima colazione in hotel e partenza per Alberobello. Arrivo e passeggiata libera. Pranzo libero. Nel pomeriggio trasferimento a Putignano per assistere al Carnevale.

Ritorno in pullman a Latina con arrivo in tarda serata.

Storia e curiosità

Le origini:

È il 1394. La costa pugliese è preda delle scorrerie saracene, i tentativi di assalto si susseguono e la paura dei saccheggi inizia a popolare costantemente gli incubi di abitanti e governatori, al tempo, i Cavalieri di Malta. L'imperativo è uno: proteggere dalle razzie ciò che di più prezioso è custodito nel territorio, partendo dalle reliquie di Santo Stefano Protomartire, fino a quel momento conservate nell'abbazia di Monopoli. Allontanarle dalla costa e spostarle nell'entroterra sembra essere l'unica soluzione possibile: Putignano, perfetta per la sua posizione, viene scelta come meta del trasferimento. Il 26 dicembre 1394 le reliquie, accompagnate da un corteo sacro, vengono traslate nella chiesa di Santa Maria la Greca, lì, dove tutt'oggi sono ancora custodite. È in questo momento che la storia si intreccia alla leggenda, il sacro al profano: il racconto, tramandato dalla tradizione orale, vuole che i contadini di Putignano impegnati nell'innesto delle viti con la tecnica della propaggine, al passaggio della processione abbandonassero campi e lavoro per accodarsi festanti al corteo, ballando, cantando e improvvisando versi satirici in vernacolo. Nasce così la Festa delle Propaggini, quella che da 622 anni ogni 26 dicembre segna l'inizio del Carnevale più lungo di Italia nonché più antico di Europa: il Carnevale di Putignano.

Gli inizi del 900:

È solo nella prima metà del '900 che la maestranza artigianale del paese fa il suo ingresso da protagonista nel Carnevale di Putignano, mettendo arte, passione e competenza a totale disposizione del ludico spasso carnascialesco. Con il tempo, i piccoli carretti sormontati da pupazzi di paglia e stracci, lasciano il posto ai primi carri allegorici dall'anima in ferro e il rivestimento di carta. La sfilata dei carri richiama l'intero paese e diverte tutti i ceti, il Carnevale, non più appannaggio esclusivo dei contadini, chiama chiunque a buttarsi nella mischia: è la festa di tutti. Il trionfo della cartapesta si raggiunge negli anni '50 con l'introduzione di innumerevoli tecniche lavorative; al filo di ferro e alla carta di giornale inizia ad affiancarsi la lavorazione dell'argilla, facilmente reperibile

in loco a basso costo.

Riti a dionisio:

Non va certamente dimenticata la teoria di alcuni studiosi, che affonderebbe le radici del Carnevale di Putignano negli ultimi secoli a.C., al tempo in cui la città era colonia della Magna Grecia e frequenti erano i riti propiziatori verso il dio Dioniso. In questo caso, il 1394 rappresenterebbe il passaggio di “cristianizzazione” di una festa pagana già esistente.

I nostri giorni:

Dal 26 dicembre al martedì grasso, è un susseguirsi di riti, tradizioni, sfilate e processioni, in un continuo fondersi e alternarsi di sacro e profano. Ne è un esempio il 26 dicembre, giorno di Santo Stefano e delle Propaggini, così come il 17 gennaio, giorno di Sant’Antonio Abate ma anche inizio degli appuntamenti del carnevale dai ritmi più sfrenati. Da questo momento l’avvicinarsi delle settimane è segnato dalla centralità dei giovedì: se in passato il giovedì era sinonimo di banchetti e balli in maschera nei sottani del centro storico, i cosiddetti jos’r, oggi è sinonimo di dissacrante satira sociale. Ogni giovedì mira a portare sul palco una storia e un gruppo sociale ben preciso: in un ordine assolutamente immutabile si parte con i Monsignori, per poi continuare con i Preti, le Monache, i Vedovi, i Pazzi (ovvero, i giovani non ancora sposati), le Donne sposate e dulcis in fundo i Cornuti (gli Uomini sposati), in un appuntamento curato dall’Accademia delle Corna, caratterizzato proprio dal goliardico rito del taglio della corna. Di giovedì in giovedì, di tradizione in tradizione, di carro in carro, si arriva al martedì grasso, giorno di chiusura del Carnevale e del gran finale in notturna. I 365 rintocchi della Campana dei Maccheroni scandiscono ufficialmente la fine dei bagordi e l’inizio della Quaresima.

I prezzi si intendono per persona, in camera doppia e IVA compresa

Quota di partecipazione: €169

la quota comprende:

- **viaggio in bus Gt da Latina a Latina**
- **sistemazione presso hotel 4* centrale a Bari con trattamento di camera e colazione**
- **cena in hotel:** 3 portate, bevande incluse (acqua e vino in bottiglia)
- **Iva tasse e Wifi in hotel**
- **ingresso al carnevale**
- **mezza giornata di visita guidata di Bari con auricolari**
- **assicurazione medico, bagaglio**

Modalità di pagamento: Acconto di 40€ da versare entro il 18 dicembre, saldo entro il 06 febbraio.

Annullamento: Penale pari all’ammontare dell’acconto fino a 21 gg prima dell’arrivo

Penali : da 20 gg a 14 gg penale del 30% sull’importo della quota;
da 13 gg a 7 gg penale del 50% sull’importo della quota;
da 6 gg a 0 gg (no show) penale del 100% sull’importo della quota

- **supplemento singola €38**

Via dei Volsci, 85 04100 LATINA

tel 0773.696183

info@saharablueviaggi.com www.saharablueviaggi.com

P.iva/C.F.: 02591430596

Licenza: 86629

ALLIANCE 112367282

FILO DIRETTO 6006002009/H